

Ordine degli Avvocati

Palazzo di Giustizia – Via Natalelli, 2

97100 RAGUSA

Tel. 0932/621253 – Fax 0932/653613

Ragusa, 11 maggio 2020

Care Colleghe e Cari Colleghi,

gli avvenimenti di questi ultimi mesi resteranno indelebili nella nostra memoria, siamo stati sospesi tra l'incredulità, la paura, la rabbia per un virus che è entrato silente nelle nostre vite e ha spazzato via nell'arco di pochi giorni la nostra quotidianità e le nostre certezze.

Anche il nostro lavoro è stato stravolto da questa emergenza sanitaria.

Il Consiglio si è trovato ad affrontare una situazione assolutamente nuova e pur garantendo la sicurezza ai propri dipendenti attraverso lo smart working, non ha mai interrotto la propria attività. Tutti i consiglieri ed io abbiamo ancora di più avvertito la responsabilità di un ruolo gravoso ma divenuto di colpo straordinario per l'urgenza di assumere iniziative per i nostri Iscritti nel confusionario momento legislativo che è venuto a determinarsi.

Abbiamo creduto fortemente nella possibilità di una ripresa dopo l'emergenza sanitaria, non solo delle nostre vite personali ma anche delle nostre vite professionali.

Il Consiglio, accogliendo la possibilità data dal Csm con la [delibera 186 VV dell'11 marzo 2020](#) di essere coinvolto nell'adozione di misure organizzative per la ripresa dell'attività giudiziaria, ha messo in campo tutte le iniziative per sfruttare questa occasione.

Due le direttrici imprescindibili per questa fase 2: garantire luoghi di lavoro sicuri per tutti gli operatori di giustizia e il diritto di difesa.

Per attuare il primo obiettivo, ho partecipato personalmente a tutte le convocazioni della Conferenza permanente con il Presidente del Tribunale ed il Procuratore della Repubblica di Ragusa nelle quali si è stabilito di effettuare una immediata sanificazione di tutti gli uffici giudiziari centrali e periferici, una successiva disinfestazione degli stessi nonché una costante sanificazione degli ambienti.

Per garantire la ripresa dell'attività giudiziaria, il Consiglio ha avuto il merito di ipotizzare una valorizzazione del "tempo sospeso" della giustizia invitando i magistrati ad accelerare i tempi di scioglimento delle riserve ed emanazione delle sentenze.

Già lo scorso 19 marzo, il COA ha adottato la [delibera n.94](#) con la quale ha chiesto al Presidente del Tribunale di anticipare quelle controversie già mature per la decisione, rispondendo alle pressanti esigenze di introitare in decisione quante più cause possibili ottenendo il doppio risultato di snellire i ruoli in vista della piena ripresa dell'attività di udienza e di emanare provvedimenti decisionali nell'interesse precipuo delle parti in causa.

Dopo un serrato e costruttivo confronto con la magistratura, è stato elaborato e sottoscritto il [protocollo per le udienze civili](#) con il quale è stato stabilito di fissare solo le udienze in cui non era prevista la partecipazione di soggetti diversi dai difensori, con priorità alle controversie più risalenti, più volte rinviate per la precisazione delle conclusioni da tenersi in modalità telematica da remoto secondo la procedura di cui all'art. 83 comma 7 lettera f o h del D.L. e di trattenerne la causa in decisione con dimezzamento dei termini ex art. 190 cpc oltre che di anticipare le sole udienze ex art. 281 sexies cpc già fissate per le udienze a lungo termine.

Proseguendo nel metodo già proficuamente praticato in questo circondario giudiziario di elaborazione partecipata e condivisa di linee guida di natura organizzativa, il Consiglio dell'Ordine ha partecipato a tutti i tavoli di concertazione per i protocolli ([protocollo per udienze di convalida e udienze con direttissimo](#), udienze civili avanti il Tribunale di Ragusa) e laddove non sottoscritti, ha comunque partecipato portando avanti, senza indietreggiare, le richieste dell'Avvocatura.

Abbiamo avuto costanti e continui rapporti con il CNF, OCF, Cassa Previdenza Avvocati ed Unione dei fori siciliani ai quali ha formulato continue e costanti proposte per il sostegno dell'Avvocatura.

Grazie al lavoro ed alla sinergia con il nostro delegato alla Cassa Forense, il Collega Giuseppe Sgarioto, tutti gli Iscritti hanno ricevuto immediata e tempestiva comunicazione di tutti i provvedimenti, le iniziative e le misure di sostegno adottate.

Il Consiglio non ha tralasciato un costante rapporto con tutti i Presidenti dei COA siciliani con i quali si è instaurato un rapporto di sana e proficua collaborazione mentre continua ormai il costante e

Ordine degli Avvocati

Palazzo di Giustizia – Via Natalelli, 2

97100 RAGUSA

Tel. 0932/621253 – Fax 0932/653613

Ragusa, 11 maggio 2020

proficuo lavoro condiviso con i COA del distretto vale a dire Catania, Siracusa e Caltagirone contraddistinto da un reciproco rispetto istituzionale ([ministro giustizia, gratuito patrocinio, etc.](#)).

Con i Consigli del distretto, abbiamo deciso di inoltrare la [richiesta di riduzione del contributo annuale erogato al CNF e all'OCF](#) sia per l'annualità corrente che per l'annualità 2021: nel caso di accoglimento, la riduzione comporterebbe un evidente vantaggio a beneficio degli Iscritti.

E non è mancata l'attenzione anche per i nostri Iscritti quando il Consiglio ha stabilito di rinviare l'emissione del ruolo 2020 al mese di maggio e di posticipare la possibilità del versamento al 30 novembre p.v.

Il Consiglio non ha poi dimenticato i Colleghi colpiti dal virus ed ha perciò erogato un piccolo contributo al fondo soccorso anti COVID-19 istituito dall'Unione dei fori siciliani.

Sempre nell'ottica di una auspicata ripresa dell'attività giudiziaria, il Consiglio ha formulato [puntuali osservazioni al provvedimento emesso dal Presidente del Tribunale di Ragusa](#) sul nuovo assetto organizzativo per il periodo 12 maggio/30 giugno 2020 (divenuto ora 31 luglio) con le quali ha chiesto di modificare ed integrare le tipologie di controversie da trattare in detto periodo: nell'ambito civile, è stato chiesto di inserire la trattazione delle separazioni consensuali e i divorzi congiunti (richiesta accolta) e nell'ambito penale è stato chiesto lo svolgimento di tutte quelle attività che non si ponevano in contrasto con i limiti, i divieti e le norme precauzionali funzionali al contenimento dell'epidemia.

Pertanto, abbiamo ritenuto opportuno richiedere la conferma delle modalità di svolgimento delle udienze di convalida dell'arresto e del fermo; di disciplinare l'ingresso in tribunale in modo da consentire gli adempimenti indifferibili di cancelleria; di prevedere la celebrazione di udienze a porte chiuse con calendarizzazione *ad horas* ed accurato scaglionamento orario; di celebrazione di tutte le prime udienze e di tutti i procedimenti di esecuzione.

Ne è seguito un incontro istituzionale all'esito del quale il Presidente del Tribunale di Ragusa ha emesso un [nuovo assetto organizzativo](#) nel quale ha accolto molte delle nostre richieste. Così come in tale periodo, non è mancato un serrato confronto per tutte le problematiche che in questi mesi sono emerse con l'ufficio NEP (in particolare con l'ufficio ricezione notifiche) che ha portato alla [elaborazione di un protocollo](#).

In tale filone, si inserisce il lavoro svolto per evitare il grave disagio ai Colleghi di effettuare le notifiche agli Enti in modalità cartacea attesa la possibilità riconosciuta dalla legge di notificare a mezzo PEC gli atti giudiziari alle PP.AA. che hanno comunicato al Ministero della Giustizia un valido indirizzo ove ricevere comunicazioni e notificazioni ai sensi dell'art. 16, comma 12 del D.L. 179/2012.

Stante la colposa inerzia degli Enti, già [diffidati lo scorso mese di dicembre](#) e [successivamente sollecitati](#), il Consiglio ha messo in atto una vera e propria battaglia che ha condotto quasi tutti gli Enti inadempienti ad assolvere all'obbligo impostogli dalla normativa, inserendo un valido indirizzo di posta elettronica certificata in modo da consentire agli avvocati una notifica in sicurezza.

Da ultimo, il COA ha ritenuto importante in questo momento storico riprendere un tema sul quale si era già molto speso, vale a dire l'accelerazione dei tempi di pagamento delle parcelle relative ai compensi professionali spettanti ai difensori delle parti ammesse al patrocinio a spese dello Stato. Questo Consiglio ha di fatto chiesto al Presidente del Tribunale l'istituzione di una vera e propria task force perché si azzerassero tutti gli arretrati di lavorazione del gratuito patrocinio sia civile che penale e soprattutto si individuassero le problematiche che determinano questo lungo ed ingiustificato tempo di liquidazione delle parcelle.

Anche questo lavoro è stato portato a termine grazie alla disponibilità dei magistrati che hanno emesso i decreti di liquidazione ancora sottoposti al loro esame e grazie all'abnegazione di alcuni funzionari di cancelleria che hanno dato priorità ai decreti di liquidazione a spese dello Stato compiendo tutte le attività necessarie per dichiararli irrevocabili ed hanno seguito l'intero iter delle pratiche fino alla consegna presso l'ufficio spese di giustizia: allo stato tutte le pratiche sono state tutte esitate.

Ordine degli Avvocati

Palazzo di Giustizia – Via Natalelli, 2

97100 RAGUSA

Tel. 0932/621253 – Fax 0932/653613

Ragusa, 11 maggio 2020

Per ultimo, l'Ufficio in collaborazione con il Consiglio ha predisposto un articolato e completo [piano della sicurezza](#) che Vi è già stato trasmesso, piano che permetterà di garantire l'efficienza del servizio reso dall'ufficio di Segreteria ma anche la sicurezza dei nostri dipendenti e di tutti noi Iscritti. In definitiva, il Consiglio si è preoccupato di fornire agli Iscritti la possibilità di una ripresa sicura e fruttuosa, conscio che non si può pensare di riprendere da dove ognuno di noi ha lasciato.

Occorre rimettersi in moto ma con l'osservanza di cautele e regole sanitarie necessarie e indispensabili, occorre accettare che i prossimi mesi saranno segnati da un profondo cambiamento del nostro modo di operare, cambiamento che dovrà essere affrontato con grande sacrificio e spirito di adattamento perché consapevoli che è l'unico modo possibile per riprendere la nostra attività professionale.

Come avrete certamente avuto modo di leggere, la ripresa dell'attività giudiziaria è pressoché inesistente in molti tribunali italiani ed anche siciliani.

Siamo visti dagli altri fori come dei "privilegiati" per essere riusciti a rimettere in moto, insieme alla magistratura e ai dipendenti del settore giustizia, l'attività giudiziaria già a partire da domani.

Facciamo tesoro di questa occasione e ripartiamo con l'impegno, la professionalità, la competenza e l'abnegazione che contraddistingue l'Avvocatura iblea.

Presto torneremo alla normalità.

Io e tutto il Consiglio Vi auguriamo di cuore non solo di riprendere la nostra professione ma di continuare a sognare per il nostro futuro professionale.

Buon lavoro a tutti.

La Presidente del COA di Ragusa

Avv. Emanuela Tumino